

il libro

Da giovedì 18 ottobre in edicola

# Esce «Eravamo in bianco e nero» una manciata di ricordi comaschi

Cinquecento fotografie dagli anni '50 al '90 frugando tra feste, sport, politica, sagre e avvenimenti  
Le immagini di oltre tremila persone: dai paesi del Lago all'Erbese, dall'Olgiatese fino alla Brianza

Ricordi in bianco e nero... sono solo le foto un po' sbiadite che togliamo dal cassetto ad essere senza colore! Coloratissimi restano invece i ricordi di quegli straordinari momenti quando con niente si godeva di tutto. Erano gli anni dei nostri inizi nel mondo del lavoro, gli anni dove indimenticabili maestri operosi e capaci ci guidavano fra corridoi pieni di telai, orditoi, barche di tinture e ci trasmisero l'amore per il lavoro più bello del mondo, quello del tessile. Essi con il loro esempio, la loro laboriosità, la grande dedizione alla causa aziendale lasciarono in noi tracce indelebili e insegnamenti incancellabili. Come si possono dimenticare gigantesche figure come quella di Ambrogio Pessina?

Insieme a loro, solidissimi punti di riferimento furono i nostri genitori, gli oratori e la società civile che ci circondava. Gli stessi valori che non a caso guidarono la crescita umana e sportiva di Gigi Meroni, il grande campione comasco che il destino volle rubarci troppo presto, al quale vogliamo dedicare il nostro ricordo. Dove sono oggi per i nostri giovani i punti di riferimento, i maestri di vita, i grandi insegnamenti di onestà e laboriosità?

**GRAZIANO BRENNIA  
AMBROGIO TABORELLI  
ALESSANDRO TESSUTO**

Penso che ogni uomo venga al mondo per lasciare un segno, una traccia. Ci sono uomini, anche illustri, che fanno cronaca quasi mai storia.

Gli anni '60 hanno visto realizzarsi iniziative che diedero vita ad opere pubbliche che ancora oggi sono fondamentali e che furono un concreto avanzamento del benessere cittadino. Ebbi il privilegio di conoscerne alcuni di uomini illustri perché mio padre assessore del sindaco Gelpi me li fece incontrare. Uomini capaci di progettare, guardare insieme lontano, sognare.

Trent'anni dopo la città e la provincia vivono un risveglio lento dopo un lungo sonno delle idee e della ragione, ma sono ottimista: si può ripartire, vincere ogni sfida ma, senza quegli uomini a pedalare in testa al gruppo, sarà più dura.

**NINI BINDA**

La mania del B/N assalì presto tutta la mia generazione: ci si divideva tra Nikonisti e Canoniani, più tardi arrivò anche l'Olympus, più leggera e versatile, con lo scatto silenzioso, così pensavi che nessuno si accorgesse di te quando cercavi di carpire la tua immagine alla Cartier Bresson. La usava anche Oliviero Toscani, come potevamo sottrarci? E poi l'avventura della camera oscura; Durst, bacinelle, liquidi, pullover irrimediabilmente rovinati da quelle macchie traditrici del fissaggio che venivano fuori a distanza. L'emozione di vedere comparire i primi contorni, le sfumature, immersi in quella fioca luce rossa che permetteva alla carta, rigorosamente Ilford, di non impressionarsi. Ed era solo

Bianco e Nero, rigorosamente B/N. Negli anni '70 "Le cinquanta sfumature di grigio" le avevamo già scoperte da un pezzo ed era lì che ci si confrontava, alla ricerca dell'essenza di un atto artistico che comprendeva un Mondo: quello dei nostri

vent'anni, con le sue musiche, le discussioni, la politica, l'odore di patchouli, la zampa d'elefante, le moto che dovevano far rumore e comunque tanti, tanti interessi. Interessi in B/N, ora probabilmente inquinati dai colori delle comodità. Oggi le foto... si fanno col telefono.

**FRANCO BRENNIA**

Sono andato a riguardare le foto degli anni del Liceo Volta, e sono rimasto sorpreso. Si tratta per lo più di foto in bianco e nero, eppure io le ricordavo a colori.

In effetti, hanno fissato momenti di grande entusiasmo, colorati a tinte brillanti, in cui anche le ore trascorse a tradurre il latino e il greco avevano un fascino particolare: quello delle conquiste faticose, di cui però si percepiva l'importanza.

Questa carrellata di foto in bianco e nero mi ha affascinato: l'ho trovata un modo per dare via libera alla fantasia sovrapponendovi tinte inattese e bellissime: i colori della gioventù, del presente e perché no, del futuro che da quegli anni continua ad alimentarsi.

**EUGENIO GANDOLFI**



## Eravamo in bianco e nero - Fatti di cronaca e volti comaschi

1. Il libro sarà in tutte le edicole della provincia di Como a soli euro 4.80, più il prezzo del quotidiano. 200 pagine di ricordi.
2. La visita del vescovo Felice Bonomini a Olgiate Comasco, negli anni del prevosto Anacleto Brachetti.
3. Festa in via Milano a Como. Nel volume anche molte altre sagre popolari dei vari paesi della provincia.
4. A Canzo, ma anche in altri paesi, negli anni '80 si svolgevano le selezioni lombarde per partecipare a Miss Italia.
5. Una storica sfilata di moto e auto d'epoca risalente agli anni '70. Passerella dell'evento la piazza Cavour.



Questo libro è stato realizzato grazie a:



Ambrogio Pessina S.r.l. Centuria Filati

Dr Eugenio Gandolfi  
MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA NATURALE

LIBERA ASSOCIAZIONE CULTURALE

CASA  
BRENNIA  
TOSATTO



**NINI BINDA**